

FE, cartella 4, 13

**Ad Arezzo  
manifestazione  
del PCI per  
le pensioni**

Migliaia di persone hanno partecipato ieri ad Arezzo alla manifestazione indetta dal PCI per la riforma delle pensioni. Nel corteo, che ha attraversato le vie della città, accanto agli anziani vi erano numerosissimi giovani e lavoratori, uniti nella richiesta di un sistema pensionistico più equo. La manifestazione si è quindi conclusa al teatro Politeama dove ha parlato il compagno Ariemma, responsabile del settore problemi del lavoro della Direzione del PCI. (A PAGINA 2)

# L'U

ORGANO D

Unità 1.10.79

## Chiaromonte chiude la festa di Palermo

# Sud e masse femminili punti inseparabili dell'impegno del PCI

Il cammino delle donne e della democrazia minacciato in modo drammatico dall'offensiva del terrorismo e della violenza - Il valore dell'incontro PCI-PSI per rilanciare la solidarietà nazionale

Dal nostro inviato

PALERMO - La Festa delle donne ha avuto ieri il suo momento di sintesi politica, con le conclusioni del compagno Gerardo Chiaromonte della segreteria del PCI e gli interventi di Valeria Ajovalavid, responsabile provinciale femminile e di Luigi Colajanni, segretario della Federazione di Palermo.

E' stata la prima iniziativa nazionale dell'Unità in una città del Mezzogiorno; davvero questi nove giorni di incontri e di discussioni avrebbero dimostrato - come affermava ieri il titolo del *Giornale di Sicilia* per la manifestazione con la compagna Nilde Jotti - che «trent'anni di lotte non hanno liberato né il Sud né la donna»? No, la sintesi di tutta la massa di lavoro svolto (e di lavoro si è trattato più che di festa, anche per le ripercussioni tremende degli atti terroristici mafiosi a Palermo) non dà il marchio dell'ineluttabilità a-

gli eventi e della inutilità all'impegno. Guarda le difficoltà lucidamente, si, non nasconde le sconfitte (neanche quelle elettorali), ma fa nello stesso tempo i conti con quanto è cambiato e sta cambiando, qui in città, in Sicilia e nel Mezzogiorno.

Si continua a lottare, in quell'impasto complesso di vecchio, anzi di antico, e di nuovissimo, che caratterizza il Mezzogiorno ed in particolare la Sicilia: la mancanza d'acqua e il polo chimico Augusta-Siracusa; il lavoro contadino ancora soggetto alla fatica della zappa, e le serre; la luce che non arriva in tante case della campagna, e il metanodotto.

Impasto anche di interessi in conflitto (la mafia urbana, di stampo diverso da quello di un tempo nelle campagne, condiziona da vicino le scelte pubbliche) e gli indirizzi nelle forze politiche democratiche (questa particolare DC siciliana, come ha amministrato ed amministra il potere, come rifiuta il rin-

novamento). E infine, un impasto originale anche per l'universo femminile: l'operaia-intellettuale della Fiat di Termini Imerese (un segno di come si possa dare un colpo al «destino»), la giovane inserita nella cooperativa contadina o del ricamo, la vivacità culturale e la presenza anche aggressiva delle studentesse e delle intellettuali; e, loro contemporanea, la popolana stretta nella morsa di una sofferenza che percorre tutti i momenti e gli spazi della sua vita, la casa-tugurio, la maternità, quella che è stata definita l'esistenza forzata in una «misera materiale e culturale».

Un quadro complesso, appena accennato, dove appare una caratteristica che è segno dei tempi: il grande, irreversibile cambiamento delle coscienze - dice Chiaromonte ad una folla composta di donne e di uomini, di

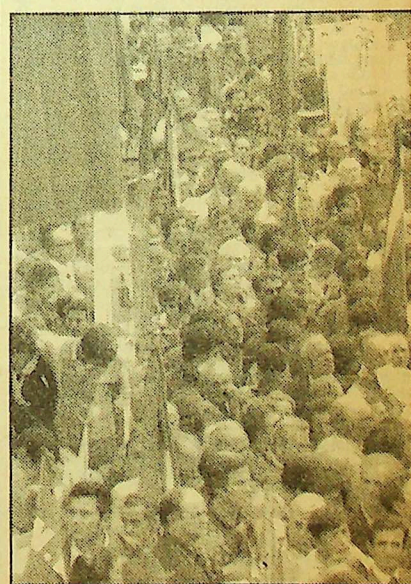
**Luisa Melograni**

SEGUE IN SECONDA

## La visita di Sar

# Appello dalle c

Una manifestazione di popolo a Guernica - Fischi al ministro de



MARZABOTTO - La folla alla manifestazione con il Repubblica.

# Botta e risposta di Nilde Jotti

gna Nilde Jotti investano un ventaglio amplissimo di questioni, anche le più disparate e magari inattese. Come quando un giornalista di Lotta continua pone il problema della crisi di una

## Mentre si preparano nuo

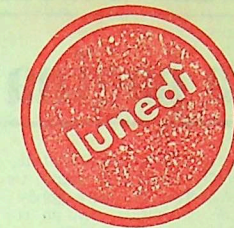
# Oggi la re

**Ad Arezzo  
manifestazione  
del PCI per  
le pensioni**

Migliaia di persone hanno partecipato ieri ad Arezzo alla manifestazione indetta dal PCI per la riforma delle pensioni. Nel corteo, che ha attraversato le vie della città, accanto agli anziani vi erano numerosissimi giovani e lavoratori, uniti nella richiesta di un sistema pensionistico più equo. La manifestazione si è quindi conclusa al teatro Politeama dove ha parlato il compagno Ariemma, responsabile del settore problemi del lavoro della Direzione del PCI. (A PAGINA 2)

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



*Unità 1.10.79*

## Chiaromonte chiude la festa di Palermo

# Sud e masse femminili punti inseparabili dell'impegno del PCI

Il cammino delle donne e della democrazia minacciato in modo drammatico dall'offensiva del terrorismo e della violenza. Il valore dell'incontro PCI-PSI per rilanciare la solidarietà nazionale

**Dal nostro inviato**

**PALERMO** -- La festa delle donne ha avuto ieri il suo momento di sintesi politica, con le conclusioni del compagno Gerardo Chiaromonte della segreteria del PCI e gli interventi di Valeria Ajovalavid, responsabile provinciale femminile e di Luigi Colajanni, segretario della Federazione di Palermo.

E' stata la prima iniziativa nazionale dell'Unità in una città del Mezzogiorno; davvero questi nove giorni di incontri e di discussioni avrebbero dimostrato -- come affermava ieri il titolo del *Giornale di Sicilia* per la manifestazione con la compagna Nilde Iotti -- che «trent'anni di lotte non hanno liberato né il Sud né la donna»? No, la sintesi di tutta la massa di lavoro svolto (e di lavoro si è trattato più che di festa, anche per le ripercussioni tremende degli atti terroristici mafiosi a Palermo) non dà il marchio dell'ineluttabilità a-

gli eventi e della inutilità all'impegno. Guarda le difficoltà lucidamente, si, non nasconde le sconfitte (neanche quelle elettorali), ma fa nello stesso tempo i conti con quanto è cambiato e sta cambiando, qui in città, in Sicilia e nel Mezzogiorno.

Si continua a lottare, in quell'impasto complesso di vecchio, anzi di antico, e di nuovissimo, che caratterizza il Mezzogiorno ed in particolare la Sicilia: la mancanza d'acqua e il polo chimico Augusta-Siracusa; il lavoro contadino ancora soggetto alla fatica della zappa, e le serre; la luce che non arriva in tante case della campagna, e il metano-dotto.

Impasto anche di interessi in conflitto (la mafia urbana, di stampo diverso da quello di un tempo nelle campagne, condiziona da vicino le scelte pubbliche) e gli indirizzi nelle forze politiche democratiche (questa particolare DC siciliana, come ha amministrato ed amministra il potere, come rifiuta il rin-

novamento). E infine, un impasto originale anche per l'universo femminile: l'operaia-intellettuale della Fiat di Termini Imerese (un segno di come si possa dare un colpo al «destino»), la giovane inserita nella cooperativa contadina o del ricamo, la vivacità culturale e la presenza anche aggressiva delle studentesse e delle intellettuali; e, loro contemporanea, la popolana stretta nella morsa di una sofferenza che percorre tutti i momenti e gli spazi della sua vita, la casa-tugurio, la maternità, quella che è stata definita l'esistenza forzata in una «misera materiale e culturale».

Un quadro complesso, appena accennato, dove appare una caratteristica che è segno dei tempi: il grande, irreversibile cambiamento delle coscienze -- dice Chiaromonte ad una folla composta di donne e di uomini, di

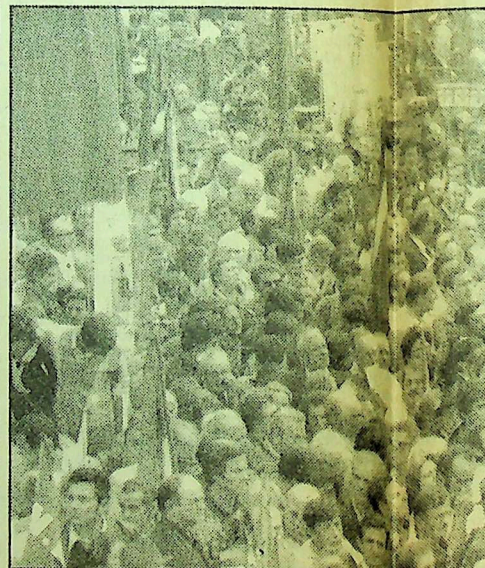
**Luisa Melograni**

SEGUE IN SECONDA

## La visita di Sandro Pertini a Marzabotto

# Appello per la pace dalle città martiri

Una manifestazione di popolo attorno al Presidente - La presenza del sindaco di Guernica - Fischi al ministro della Difesa Ruffini - Il saluto agli operai di Granarolo



MARZABOTTO -- La folla alla manifestazione con il presidente della Repubblica.

**Dal nostro inviato**

**MARZABOTTO** -- Da Marzabotto un appello a tutto il mondo per la pace, contro la fame, contro la violenza; quell'appello che era stato approvato al termine del convegno delle città-martiri e che ieri Dionisio Aibatua, sindaco di Guernica (la città spagnola dove la furia nazi-fascista sperimentò nel 1937 il primo bombardamento aereo «a tappeto») ha letto davanti a decine di migliaia di persone. E' stato uno dei momenti più intensi della cerimonia per il 35° anniversario dell'eccidio di Marzabotto, 1830 persone, donne, vecchi, bambini, trucidati dalla follia omicida delle truppe del comandante delle SS Walter Reder. Una cerimonia solenne, commossa, alla quale il Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, con la sua presenza ha voluto dare il significato del ricordo incancellabile e dell'impegno perché quelle atrocità non si ripetano, perché la violenza di oggi contro la democrazia venga bloccata, vin-

ta, perché il sacrificio delle vittime di allora non sia vano.

Nella piazza Martiri delle Fosse Ardeatine, la piazza principale di Marzabotto, stipata di folla che premeva da tutte le vie del piccolo centro, tra i gonfaloni, le bandiere rosse, gli striscioni, spiccava un modesto cartello scritto a mano: «Scuola media di Sissa a Marzabotto: 30-9-'79, ore 10, lezione di storia. Insegnante: Sandro Pertini». Una lezione, quella della Resistenza che Pertini ieri rappresentava a nome di tutto il popolo italiano, che troppo spesso viene dimenticata nelle scuole, così come ha ricordato, nel suo indirizzo di saluto il sindaco di Marzabotto, compagno Danterio Crucchi: «Un secondo Risorgimento che è spesso ignorato, nella sua ampiezza, nei libri di testo, dove invece deve essere uno dei cardini della storia, del formarsi della

**Gian Pietro Testa**

SEGUE IN SECONDA



## Ritorna al gol Rossi Un terzetto in vetta

Mentre il gruppo si sgrana (in vetta alla classifica sono rimaste Juventus, Inter e Torino), il campionato ritrova i suoi consueti protagonisti. Ieri ha finalmente rotto il digiuno Rossi con ben due gol, per la verità uno segnato su rigore e l'altro in posizione piuttosto sospetta. Una doppietta ha messo a segno anche Bettega, e Graziani e Pulici hanno consentito, con un gol a testa, la vittoria in trasferta del Torino. L'altra squadra che ha vinto fuori casa, e in modo clamoroso, è il Bologna e grazie a due nonnetti, Savoldi e Chiarugi, quest'ultimo addirittura arruolato all'ultimo momento dopo che il mercato ufficiale lo aveva del tutto trascurato. Continua ad arrancare il Milan (0-0 a Cagliari) che è ritenuto finora a mettere a segno una sola rete. Sempre a bocca asciutta, fanalino di coda, è rimasto il neo promosso Pescara. (NELLO SPORT)

NELLA FOTO: Rossi, scavalcato il portiere, segna il primo gol.

## Botta e risposta di Nilde Iotti

gna Nilde Iotti investano un ventaglio amplissimo di questioni, anche le più disparate e magari inattese. Come quando una giornalista di Lotta continua pone il problema della crisi di una parte della stampa e di qual-

Mentre si preparano nuovi aumenti delle tariffe dei servizi

# Oggi la replica dei sindacati

## Gli eroi della domenica